

**ALL'ARCHIGINNASIO****La città culla  
dei frati Predicatori**

In mostra i documenti  
dell'ordine di Domenico  
custoditi nella biblioteca

**Un legame** che dura da 800 anni, quello tra Domenico di Guzmán e Bologna. Venuto dalla Spagna, morì a Bologna nel 1221 e scelse la città, tra i maggiori centri culturali dell'epoca, come luogo strategico per l'Ordine dei frati Predicatori. *Una voce nella città. Predicatori e società da Domenico alla Riforma* è la mostra inaugurata ieri al palazzo dell'Archiginnasio. Attraverso i libri legati alla predicazione, custoditi nella biblioteca dell'Archiginnasio, si recupera una voce cruciale di quella che fu la storia di Bologna. «Nel silenzio dei libri - spiega il curatore, Pietro Delcorno -, parole e immagini ridan-

no voce a questi maestri della comunicazione che, nel bene e nel male, contribuirono a plasmare la nostra società». La locandina della mostra riproduce proprio San Domenico che regge in mano una città: una rivendicazione ben precisa. «I frati predicatori hanno contribuito a formare l'orizzonte culturale e religioso di Bologna - aggiunge Veronica Ceruti, direttrice del Settore biblioteche comunali -. Esporre parte del nostro patrimonio è un modo per rileggere San Domenico in chiave moderna e mettere in evidenza quanto il legame tra la città e i Predicatori sia saldo e tutt'oggi fertile». Un'importante

esposizione che «accosterà un vasto pubblico ai tesori dell'Archiginnasio, patrimonio che supera in totale il milione di documenti», conclude la responsabile della biblioteca, Alessandra Curti. La mostra è visitabile gratuitamente fino al 2 febbraio, dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 19, e il sabato dalle 9 alle 18. Disponibile anche online al sito: <http://bimu.comune.bologna.it/biblioweb/voce-nella-citta/>.

**Amalia Apicella**



Peso: 16%